

cialetti, degli anelli, dei ciondoli? Se andrete a visitare il Museo Egizio di Torino, ve ne renderete facilmente conto. Poi, neanche a dirsi, quello del Cairo è una vera miniera di oggetti preziosi. Basta uno sguardo alla tomba, tra le più povere!!! di Tutankhamon! Di lui vedete in figura un orecchino e una collana. Non dico alcuna parola, basta osservare e... rodersi dal desiderio...

Anche le mummie venivano rivestite di gioielli, il che fa pensare che essi avessero pure valore scaramantico. Infatti, presso questa civiltà, la magia fu molto praticata. Ad esempio, gli Egizi identificavano il nome con l'individuo stesso, per cui una volta morto, se si pronunciava il suo nome significava riportarlo in vita e invocare il suo aiuto. Lo stesso avveniva se un individuo era raffigurato in una statua più o meno grande.

In relazione a questo modo di pensare, la magia di cui si servivano gli Egizi era quasi sempre una magia positiva. Essa aveva lo scopo, attraverso formule e rituali vari, di allontanare le malattie o di guarirle.

Quindi, lettori cari, quando state poco bene sceglietevi una qualche formula, scrivetela su un pezzetto di carta e recitatela quattro o sette volte, poi piegatela bene bene e racchiudetela dentro un ciondolo, (qualcuno lo trovate qui in immagine) immergete il ciondolo in un liquido da bere (che ne dite di un goccio di vino? No, meglio la birra, allora bevanda nazionale!) e mandatela giù, la guarigione sarà assicurata, almeno secondo gli Egizi.

Se, per caso, soffrite di carie, portate al collo il medesimo ciondolo con un paio di crini di elefan-

Pendente porta amuleto (a sinistra), ciondolo d'oro (a destra)



Orecchino e collana di Tutankhamon



te, il dentista non vi vedrà mai più!

Poi, se avete qualche nemico giurato il sortilegio è ciò che fa per voi! Se per caso praticate la politica lo stesso espediente consoliderà il vostro potere.

Dunque, eseguite le seguenti operazioni: prendete un'effigie del vostro nemico giurato (oggi si usano le foto! allora le statuette in terracotta!) e fate su di essa precisi rituali, intanto incidete sulle sue spalle il nome in rosso, mi raccomando: il Kha (=il suo doppio) del vostro nemico entrerà nella statua.

Adesso divertitevi a spaccargli la testa, a legargli le mani dietro la schiena, a fargli qualche mutilazione che meglio vi piacerà, procuratevi un testo di sortilegi egizi, credo che su internet qualcosa troverete! "leggete le parole divine e, saggiamente assecondate i piani degli dei." Così recita un papiro.

Dimenticavo, potete ingiuriare a gran voce le statuette, le potete anche calpestare o se vi aggrada bruciare. Una cosa favolosa che potete fare è mettere sotto la suola delle vostre scarpe l'effigie del vostro nemico e calpestarlo a volontà! Parola di Egizio, non vi nuocerà più!